



Stylianos Atteshlis

# JOSHUA IMMANUEL, IL CRISTO

La Sua vita sulla Terra e i Suoi insegnamenti



EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Dr. Stylianos Atteshlis,  
noto come Daskalos

# JOSHUA IMMANUEL IL CRISTO

LA SUA VITA SULLA TERRA  
E IL SUO INSEGNAMENTO

# Indice

<b>Ringraziamenti</b>	<b>9</b>
<b>Nota degli editori di Cipro</b>	<b>10</b>
<b>Introduzione</b>	<b>11</b>
<b>Prefazione</b>	<b>15</b>
Sulla Natura della Verità	
<b>1. La popolazione della Palestina Biblica</b>	<b>17</b>
I Romani, gli Israeliti, gli Esseni, i Greci, i Beduini.	
<b>2. La Famiglia Essena del Dio-uomo Gesù Emmanuele</b>	<b>20</b>
La Sacra Famiglia, glorificata da Dio Logos incarnato e fattosi uomo in Gesù. La nascita di Elisabetta. L'Immacolata Concezione di Maria. La consacrazione al tempio di Maria, Bianca Colomba dei Cieli.	
<b>3. La Natività</b>	<b>23</b>
L'Annunciazione. Un Angelo appare a Giuseppe. La nascita di Gesù Emmanuele a Betlemme. I tre Re. La cospirazione di Erode. La fuga da Betlemme.	
<i>Illustrazioni di Sabine Portenier &amp; Dominik Stauch</i>	
<b>4. La Sacra Famiglia in Egitto</b>	<b>28</b>
I preparativi del viaggio. La circoncisione di Gesù Emmanuele a Gerusalemme. La Fuga in Egitto. Gli Esseni in Egitto. L'infanzia di Gesù. Il compimento della Legge. I miracoli. La partenza per la Palestina.	
<b>5. La Sacra Famiglia ritorna in Palestina</b>	<b>40</b>
La Sacra Famiglia si stabilisce a Nazareth. Un viaggio a Gerusalemme per la Pasqua Ebraica. Gesù insegna e guarisce nel tempio esseno. Maria fa progetti per visitare regolarmente la Città Santa con Gesù.	
<b>6. Una Famiglia Particolare</b>	<b>44</b>
La famiglia del novizio esseno Yiassounai. Un greco arrogante di nome Aristarkhos. Un incidente e una guarigione.	
<b>7. A Cana</b>	<b>53</b>
Altai chiede la mano di Ester. Il matrimonio e il miracolo di Cana. Gesù compie guarigioni a Cana e a K'far Nahum (Cafarnao).	

- 8. A En-Nassar** 57  
A Gadara Gesù esorcizza i demoni e li fa entrare in un branco di porci. Le liti dei suoi fratellastri. Il Dio-uomo sfugge alla lapidazione. La guarigione di un lebbroso. Gesù prega nel deserto. Gesù lascia Nazareth con Maria, Giuseppe e Giacomo per andare a Cafarnao.
- 9. La Sacra Famiglia a K'far Nahum** 65  
Insegnamenti e guarigioni a Cafarnao. La Parabola del Semiatore. La riunione dei discepoli. Gesù prepara i discepoli a 'uscire' a due a due. Resuscita un bambino dalla 'morte'. Raggiunge i discepoli camminando sulle acque del mare.
- 10. Giovanni Battista a Gerico** 75  
La prima parte della storia di Giovanni Battista. Egli si consacra a Dio come monaco asceta. Battezza e insegna. Battezza suo cugino Gesù Emmanuele. Salomè fallisce nel tentativo di sedurlo. Viene imprigionato da Erode.
- 11. Giovanni Mugkardes Rahib-Shaheed** 84  
San Giovanni Battista monaco martire. Nella prigione sotterranea. La visita dei suoi familiari. Giovanni rifiuta l'ultimatum del re. La danza dei sette veli di Salomè. Giovanni viene decapitato.
- 12. La Vita e il Ministero in Palestina di Gesù Emmanuele Dio-uomo** 92  
Gesù predice la sua crocifissione e la caduta di Gerusalemme. Predica il più dolce dei Comandamenti, la Dottrina dell'Amore. Il Sinedrio trama contro di lui.
- 13. Gli Esseni di Palestina** 104  
La vita degli Esseni. Il lavoro di due novizi esseni: Stefano e Yiassounai. Nel giorno di Sabbath Gesù insegna e guarisce. La Sede essena di Gerusalemme. Il Dio-uomo va a Cafarnao.
- 14. Gesù insegna e guarisce a K'far Nahum** 112  
Le Beatitudini. Gesù infiamma gli animi sulla Terra; controversie nelle famiglie a causa degli Insegnamenti del Dio-uomo.
- 15. Un Rapimento e un Matrimonio** 120  
Gesù vede a distanza il perpetrarsi di un evento criminoso. Il Dio-uomo riconduce all'ovile la pecorella, un uomo di nome Zaccheo. La guarigione dell'oste Barrukh.
- 16. Il Ministero continua** 126  
Il Sinedrio invia spie in Giudea per avere informazioni su Gesù. Il complotto di Giuda. Gesù rifiuta la corona. Moltiplica i pani e i pesci e raggiunge i suoi discepoli camminando sulle acque. Giuseppe muore.
- 17. Nel Pensiero, nella Parola e nell'Azione** 138  
Giuseppe viene sepolto a Nazareth. Gesù si reca a Gerusalemme per un Concilio dei Sommi Sacerdoti esseni. Il Concilio Esseno valuta come rispondere alla violenza contro la comunità. Gesù dà consigli. Guarisce i malati e istruisce i discepoli.

- 18. Restituire all'Uomo la sua Completezza** 152  
Il Concilio Esseno è concorde nel rifiutare la cittadinanza romana e segue il consiglio di Gesù. L'insegnamento di Gesù sulla dualità nell'unità. Guarisce i lebbrosi e un bambino.
- 19. Il nostro Pane Quotidiano** 168  
Gesù libera uno schiavo. Materializza la sua Mente Vitalità e sfama la folla. Impartisce ai suoi discepoli guaritori gli insegnamenti sugli Arcangeli e sugli Arcangeli Caduti. Affronta un informatore del Sinedrio.
- 20. Gesù Grande Consolatore** 180  
Maria ritorna a Cafarnaò. Gesù Grande Consolatore salva dalla peste la città di Nain e resuscita un ragazzo. La guarigione dei lebbrosi a Dabrath. La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor. Manasseh diventa un novizio esseno.
- 21. Gesù Misericordioso** 190  
Gesù Misericordioso guarisce la guardia di un centurione. Insegna ai discepoli guaritori. Discussione tra i suoi compagni discepoli su chi è il primo tra loro.
- 22. Il Dio-uomo Benevolo e Indulgente** 204  
Viene tesa un'imboscata a Gesù sulla strada per Gerusalemme. Gesù istruisce i suoi discepoli guaritori a Gerusalemme. È in disaccordo con un informatore del Sinedrio sulla questione delle tasse. Predice la sua morte e la caduta di Gerusalemme. Insegna e guarisce.
- 23. Gesù Signore del Perdono** 224  
Gesù, Signore del Perdono, salva una donna sorpresa in adulterio. Ritorna a Cafarnaò. Esorcizza i demoni da Maria Maddalena. Il Dio-uomo insegna e guarisce.
- 24. Maria Maddalena** 236  
Maria Maddalena, purificata dal peccato, si libera delle sue proprietà. Si reca da Maria, madre di Gesù, e si unisce a lei nel servire.
- 25. Gesù Dio-uomo rivela il Suo e il nostro Spirito-Anima-Ego-Sé-Reale** 240  
Gesù calma la tempesta. Insegna ai suoi discepoli guaritori e rivela il Suo e il nostro Spirito-Anima-Ego-Sé-Reale.
- 26. Gesù Dio-uomo parla della Vita e della Morte** 252  
Gesù istruisce i suoi discepoli guaritori sui temi della Vita e della Morte. Insegna loro a elevare la coscienza. Racconta la Parabola del Figlio Prodigio.
- 27. Il Dio-uomo indica la Via** 259  
Gesù Dio-uomo indica la Via. Informa i suoi discepoli guaritori su ciò che presto accadrà a Gerusalemme.

<b>28. L'Autore della Vita</b>	<b>265</b>
Gesù Dio-uomo, il <i>Mshiha</i> , rassicura i suoi amici. Si reca a Gerusalemme e insegna. Guarisce un nobile romano e resuscita Lazzaro dalla tomba.	
<b>29. La Congiura</b>	<b>274</b>
Il Sinedrio trama la condanna a morte di Gesù. Egli viene avvertito. Gesù consiglia ai suoi amici di Betania di lasciare la Palestina.	
<b>30. Le istruzioni del Dio-uomo</b>	<b>281</b>
Gesù approfondisce le lezioni sulla sua morte e resurrezione. Ritorna a Cafarnao e insegna. Il Dio-uomo guarisce i figli di un Beduino. In uno dei suoi discorsi ripete che tutti gli esseri umani sono figli di <i>Alaha</i> .	
<b>31. Il Dio-uomo rivela la Verità</b>	<b>292</b>
I suoi ultimi insegnamenti in Cafarnao. Il Dio-uomo rivela la Verità e prepara il viaggio per Gerusalemme.	
<b>32. Servitore sofferente</b>	<b>299</b>
La vita e gli insegnamenti di Gesù nel mese che precede la crocifissione. A Cafarnao spiega ai suoi discepoli ciò che deve accadere. Prima di partire da Cafarnao, Gesù istruisce e conforta il Sommo Sacerdote. Guarisce due bambini.	
<b>33. A Gerusalemme</b>	<b>307</b>
Il ritorno a Gerusalemme. Gesù riceve la visita dei suoi amici Romani. Gesù insegna. Giovanni dà consigli a Yiassounai.	
<b>34. Il Complotto</b>	<b>318</b>
Caifa progetta l'arresto, il processo e la crocifissione di Gesù. Giuda viene ingannato e diventa complice. Una notte nell'orto del Getsemani.	
<b>35. La Passione</b>	<b>323</b>
Gesù insegna. Guarisce a Betania. L'ultima Cena. L'agonia nel Getsemani. Il tradimento di Giuda. Gesù è catturato, processato e condannato. Porta la sua croce. Yiassounai viene ferito. Gesù crocifisso.	
<b>36. Dopo la Crocifissione</b>	<b>346</b>
Gesù viene adagiato in un sepolcro. Il Dio-uomo resuscita il suo corpo. Yiassounai muore. Gesù appare al Sommo Sacerdote Efraim e a Simone. Si manifesta e battezza a Cafarnao. Mostra a Tommaso le sue ferite e insegna ai discepoli.	
<b>Tavole Genealogiche</b>	<b>365</b>
<b>Epilogo</b>	<b>366</b>
<b>Glossario</b>	<b>375</b>

Ἐν Ἀρχῇ ἦν ὁ Λόγος καὶ ὁ Λόγος ἦν  
 πρὸς τὸν Θεόν, καὶ Θεὸς ἦν ὁ Λόγος  
 Οὗτος ἦν ἐν Ἀρχῇ πρὸς τὸν Θεόν,  
 πάντα δι' Αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ χωρὶς  
 Αὐτοῦ ἐγένετο οὐδ' ἐν ὃ γέγονεν.

*Nell'Autorità Assoluta e Infinita è il Logos, e il Logos è in Dio e il Logos è Dio. Egli è nell'Autorità Assoluta in Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui e senza di Lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. (Giovanni 1:1-3)*

“In lui (Gesù Emmanuele, Dio-uomo, il Cristo) è la Vita e la Vita è la Luce (l'Individualità) degli uomini. E la Luce splende nelle tenebre (l'ignoranza umana) e le tenebre non l'hanno accolta”. (Giovanni 1: 4-5).

Chi era, chi È ora e chi sempre sarà per l'eternità come essere umano è Gesù, il Figlio dell'Uomo. Ciò che era, ciò che È ora e ciò che sarà per sempre in eternità è Gesù, il Figlio di Dio. Come persona, fu semplicemente un essere umano vissuto solo per trentatré anni, duemila anni fa, poi crocifisso, morto e dimenticato?

Gesù è sempre stato ed è parte del *Logos*. Per Sua volontà, il Logos ha reso umano un Suo immacolato raggio e lo ha incarnato in Gesù Emmanuele, infondendovi la Sua piena natura Divina e Logoica. Consapevole di sé quale Logos Dio, Gesù disse: “Prima della fondazione del mondo Io sono - nell'eterno Ora”. (Giovanni 17:24).

Gesù è ora e sarà per sempre la Vita infinita ed eterna, l'Individualità Divina, il Re dei Cieli e della Terra, la Luce del mondo.

Come uomo, Gesù era consapevole di essere l'Individualità in ogni essere umano. Come Logos, Figlio di Dio, sapeva di essere Dio. Egli era Divina Maestà, Re dei Cieli e della Terra.

*Allora il Re dirà a quelli che stanno alla sua destra: "Venite benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il Regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". Rispondendo il Re dirà loro: "In verità vi dico: OGNI VOLTA CHE AVETE FATTO QUESTE COSE A UNO SOLO DI QUESTI MIEI FRATELLI PIÙ PICCOLI, L'AVETE FATTO A ME". (Matteo 25:34-40)*

Venti secoli fa, nell'orto del Getsemani, poco prima dell'arresto che aveva predetto, Gesù s'inginocchiò e pregò il Padre.

*Allora Gesù andò con loro in un podere chiamato Getsemani e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre vado laggiù a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia Anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E discostandosi, appena si prostrò con la faccia a terra, pregò dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Ma non come io voglio, ma come tu vuoi!". (Matteo 26:36-39)*

Il calice di cui parlava Gesù era forse il suo martirio? Aveva predetto la sua crocifissione descrivendo in dettaglio quanto sarebbe successo e assicurando ai suoi discepoli che sarebbe risorto. Durante tutta la sua dura prova non mostrò alcuna debolezza. Anche quando, inchiodato alla croce, stava per morire dissanguato, implorò il Padre di perdonare i suoi assassini perché 'non sapevano ciò che facevano'.

No, il calice che Gesù gli chiese di allontanare, rinnovata richiesta nel corso dei secoli, era ed è il sangue che prevedeva e prevede versato nel nome suo e del Padre.

Il Cristianesimo, dottrina di vita e amore di Dio e del genere umano, fu fondato sulle istruzioni del Dio-uomo, Cristo stesso, dopo la sua resurrezione come Figlio dell'Uomo.



Allora gli undici discepoli andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro gli si prostrarono innanzi, alcuni però dubitavano. E Gesù avvicinatosi disse loro: "Mi è stato dato ogni Potere, in Cielo e in Terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi sempre". (Matteo 28: 16-20)

La persecuzione dei cristiani in Palestina e Cipro fu ordinata dal Sinedrio dopo la crocifissione di Gesù Emmanuele, il Cristo, e continuò fino alla ribellione degli Israeliti palestinesi concludendosi con la distruzione di Gerusalemme nell'anno 60 d.C., esattamente come aveva previsto Gesù.

In seguito, per ordine dei Cesari romani, una massiccia e sanguinosa persecuzione dei cristiani si estese per tutto l'Impero romano. Furono compiuti crimini atroci e furono inflitte torture disumane alle vittime dalle autorità pagane di Roma, ciò solitamente in luoghi pubblici per istigare la sete di sangue nelle folle romane.

Quanto profonde furono le ferite subite dal Cristianesimo e dal Dio-uomo Gesù e, dopo la caduta dell'Impero romano, quanto ancor più profonde e dolorose furono quelle inflitte da coloro che si dichiaravano 'cristiani'?

La gerarchia ecclesiastica cristiana travisò regolarmente gli insegnamenti del Dio-uomo per soddisfare e servire i propri interessi personali. Il Dio-uomo, che era esseno, insegnò ai suoi discepoli la legge dell'Amore parlando principalmente in greco antico e in questa lingua donò il più dolce dei comandamenti:

13 34 Ἐτζοήηρ καινήρ διδωμι ὑμῖν ἵνα ἀγαπάτε  
ἀλλήλους, καθὼς ἠγάπησα ὑμᾶς ἵνα και  
ὑμεῖς ἀγαθάτε ἀλλήλους.  
35 Ἐν τούτῳ γινώσονται πάντες ὅτι ἐμοὶ  
μαθηταὶ ἔστε εἰὰ ἀγάπην ἔχετε ἐν ἀλλήλοις.

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri. (Giovanni 13:34,35)

Più tardi, San Paolo tradusse in latino questo grande comandamento per la Chiesa Occidentale:

*Mandatum novum do vobis, ut diligatis invicem sicut dilexi vos, ut et vos diligatis invicem. In hoc cognoscent omnes quia discipuli mei estis, si delectionem habueritis ad invicem. (Evangelium Secundum Ioannem 13:34,35)*

Le autorità ecclesiastiche e i dignitari ignorarono totalmente questo grande comandamento creando divisioni nella dottrina cristiana dell'amore con dogmi ed eresie e diffondendo malvagità e odio tra i fedeli.

Attraverso i secoli, sia nelle chiese occidentali che in quelle orientali, i capi ecclesiastici commisero innumerevoli crimini nei confronti dei cristiani che avevano opinioni diverse. Dichiarandoli eretici, li torturarono e li uccisero, spesso più orribilmente di quanto avessero fatto i Romani. Il cosiddetto 'Sacro Uffizio' o Inquisizione introdusse l'*auto-da-fè*, che consisteva nel bruciare vivi esseri umani, sia che fossero cristiani, ebrei o mussulmani, questo nel nome di Dio, il Dio dell'Amore e della Misericordia. La tragica storia della Chiesa 'Cristiana' è macchiata dal sangue degli innocenti. E quelle stesse torture non furono anche inflitte a Gesù Cristo, Sua Divina Maestà, Re del Cielo e della Terra? Perché ciò che viene fatto a un altro, buono o cattivo che sia, è fatto alla Sua Divina Maestà, il Figlio dell'Uomo, Gesù Emmanuele, il Cristo, e all'Individualità Logoica di cui ogni essere umano è parte.

Attraverso i secoli il Cristianesimo, dottrina di vita, amore, compassione e misericordia ha molto sofferto a causa delle tenebre dell'ignoranza, della malizia e del pregiudizio umani. Ma un giorno il Signore crocifisso della Vita eterna e dell'Amore, Luce del mondo, risorgerà nei cuori di tutti i cristiani. E le Sante Chiese di tutto il mondo si uniranno ancora in un solo gregge guidate dal Buon Pastore, Dio-uomo Gesù Emmanuele, il Cristo. E allora Dio, Padre Divino dell'Amato Figlio, non sarà forse lieto di allontanare l'amaro e ancor più doloroso calice da Gesù, l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo (*Agnus Dei, ecce qui tollit peccatum mundi*)?(Giovanni 1:29)

## Sulla Natura della Verità

*Io sono la Via, la Verità e la Vita. (Giovanni 14:6)*

Negli ultimi venti secoli molti hanno narrato, oralmente e per iscritto, fatti sulla vita, sui propositi e sugli insegnamenti del Dio-uomo Gesù Emmanuele, il Cristo. La maggior parte di essi è stata descritta e colorita in base al livello di comprensione degli autori.

Nel tentativo di narrare la vita e l'insegnamento di una persona, troppo frequentemente se ne travisa la verità. A volte queste distorsioni sono involontarie, ma spesso sono intenzionali. Influenzati da dicerie e chiacchiere, gli autori presentano al lettore una creatura nata dalla loro sfrenata immaginazione e deformata dai loro sentimenti nei confronti del soggetto. Il lettore riceve, quindi, impressioni false. Molte fonti d'informazione sono inaffidabili, così elementi di fantasia sono divulgati come verità.

Sebbene si creda che uno scrittore possa travisarla, la Verità, di fatto, non può essere alterata; rimane sempre intatta nella Mente universale, Coscienza Cosmica o Memoria Cosmica del pianeta.

Vi sono solo due fonti affidabili d'informazione sul Dio-uomo Gesù Emmanuele, il Cristo: una è nei Vangeli degli Evangelisti Matteo, Marco, Luca e Giovanni, l'altra è nella Coscienza Cosmica del pianeta.

I Vangeli secondo Giovanni e Luca furono scritti in greco antico, mentre quelli secondo Matteo e Marco in parte anche in aramaico. Ma è nel Vangelo secondo Giovanni, primo cugino di Gesù Emmanuele, che è rivelata tutta la verità sul Dio-uomo, il Cristo.

Tutto ciò che è avvenuto sul pianeta, anche il fatto più insignificante nella vita di un verme, di una pianta o di un qualsiasi altro fenomeno di vita, è stato accuratamente e permanentemente registrato nella Coscienza Cosmica della Mente, dove potrà essere rintracciato in qualsiasi momento. Nell'eterno Ora, elevando la pro-

pria coscienza ai livelli più alti della Coscienza Cosmica del pianeta, si può entrare in contatto con l'*elementale* vivente di un personaggio storico. Ciò è possibile sia entrando in 'sintonia' con lo spazio-tempo-luogo in cui una persona è vissuta, sia attraverso la cosiddetta 'fusione' con l'oggetto di studio, livello superiore di coscienza del Sé. Solo allora si possono osservare e sperimentare i fatti reali e la vita della persona che s'intende conoscere.

Nei livelli superiori della Coscienza Cosmica, nei mondi della quinta e sesta dimensione dove si trovano anche tutti i mondi delle altre dimensioni, è possibile sperimentare qualsiasi cosa avvenuta nel mondo materiale della terza dimensione e riviverla tridimensionalmente.

## La Popolazione della Palestina Biblica

I Romani, gli Israeliti, gli Esseni, i Greci, i Beduini.

*Vi ho detto: "Voi siete dei, tutti figli dell'Altissimo..." (Salmi 82:6)*

Venti secoli fa, in Palestina, vivevano popoli di razze e religioni diverse, con differenti livelli di comprensione e di vita.

### I Romani

I Romani conquistatori invasero e occuparono la Palestina e quasi tutto il Medio Oriente. Erano pagani e adoravano le dee e gli dei greci dell'Olimpo, cui diedero nomi latini. Le loro lingue erano il latino e il greco.

La comunità romana che viveva in Palestina duemila anni fa era composta da: Governatore e famiglia, funzionari e impiegati del Governo romano e relative famiglie, soldati, lancieri, arcieri, portatori di spada e famiglie e, infine, mercanti e altri che avevano scelto per varie ragioni di vivere in Palestina.

Durante il suo impero, Cesare riconobbe un re israelita e il *Sanhedrin*, la più alta autorità religiosa d'Israele. Un Sommo Sacerdote ne era a capo, coadiuvato dal corpo esecutivo dei farisei, degli scribi e da altri da lui designati.

Sebbene i Romani considerassero barbara, crudele e disumana la Legge di Mosè, il Sinedrio era autorizzato ad applicarla ai cittadini non romani: Israeliti ed Esseni. Tale organo giustiziava così molti di loro lapidandoli e crocifiggendoli.

Per ordine di Cesare, il Governatore romano offrì astutamente la cittadinanza dell'Impero ai membri delle due comunità consentendo loro di liberarsi dall'autorità di Erode, folle re degli Israeliti, e da quella del Sinedrio. Alcuni ricchi Israeliti accettarono la proposta.

## Gli Israeliti

Gli Israeliti rappresentavano la maggioranza della popolazione, che era costituita da Giudei, Galilei, Samaritani e altri, spesso ostili tra loro. Le loro lingue erano l'ebraico, l'aramaico e, marginalmente, il greco. Adoravano un solo Dio: il Dio di Mosè, Dio dei Cieli e della Terra, ma questi, crudele e geloso, faceva ricadere sui figli le colpe dei padri fino alla terza e alla quarta generazione. Era vendicativo e aveva molti vizi umani.

Gli Israeliti aspettarono a lungo l'arrivo del Messia, Figlio di Dio, Salvatore del mondo e liberatore della Palestina.

## Gli Esseni

Gli Esseni di Palestina erano greco-israeliti e venivano, a volte, chiamati Nazareni. Le loro lingue madri erano il greco e l'aramaico. Come i loro fratelli Israeliti aspettavano la venuta del Messia, ma credevano che sarebbe nato in Palestina, in una comunità essena.

Erano un popolo pacifico e amorevole; adoravano l'Unico Spirito Dio, Dio dei Cieli e della Terra, Dio di Vita eterna e di Amore, Onnipresente, Onnisciente e Onnipotente. Nel loro cuore e nelle loro menti regnava lo Spirito Dio, Padre di tutti gli esseri umani, Dio di Amore e di Misericordia, che chiamavano Aton-ai.

Due secoli dopo l'esodo degli schiavi egizio-israeliti guidati da Mosè, il faraone Amenophis IV, come Ankh-en-Aton, rinnegò i falsi dei e introdusse in Egitto il culto dell'Unico Spirito Dio, lo stesso Dio adorato dagli Esseni.\*

I centri principali degli Esseni si trovavano in questa regione: degni di nota sono *Annu* (Heliopolis) e *Iskenderia* (Alessandria). Altri erano dislocati in Medio Oriente, con incluse Palestina, Siria e Cipro. In Palestina la maggior parte degli Esseni non volle separarsi completamente dagli Israeliti accettando la cittadinanza offerta dai Romani, considerati pagani e infedeli, e scelse di rimanere sotto il

---

\* Gli Esseni discendevano dagli Egizio-Israeliti rimasti in Egitto, che avevano accettato il culto dell'Unico Spirito Dio, Aton, introdotto da Ankh-en-Aton? O si tratta solo di coincidenza?

giogo crudele di Erode e del Sinedrio.

Nonostante le autorità religiose israelite considerassero gli Esseni eretici, non lo dichiararono mai apertamente poiché gran parte degli scribi e alcuni farisei erano imparentati con loro. Però sfruttarono ogni occasione per accusarli di violazione della Legge Mosaica.

## I Greci

I Greci della Palestina erano cittadini romani ed essendo pagani adoravano gli dei e le dee dell'Olimpo. Erano studiosi, artisti, insegnanti, filosofi, scrittori e mercanti. Parlavano solitamente greco e latino e solo in minima misura l'aramaico.

## I Beduini

I Beduini della Palestina erano nomadi di razza araba. Adoravano in maggioranza il Dio Uno dei Cieli e della Terra, Dio del loro Padre Abramo, che chiamavano 'Allah'. Alcuni di loro adoravano anche il Fuoco e le Stelle. Erano prevalentemente allevatori di cavalli; parlavano generalmente arabo e aramaico e solo alcuni ricchi membri della comunità conoscevano anche il greco e il latino.